ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Confagricoltura L’Aquila, 300 imprenditori ad Avezzano

18 Novembre 2026



Oltre 300 imprenditori agricoli, allevatori, tecnici e rappresentanti delle istituzioni si sono riuniti ad Avezzano per l’Assemblea generale dei soci di Confagricoltura L’Aquila. Al centro dell’incontro, il futuro del comparto agricolo, le prospettive della Politica agricola comune (PAC) 2028-2034, le innovazioni tecnologiche e le strategie per sostenere la competitività delle imprese.

L’appuntamento si è svolto nella Sala Convegni del Ristorante Napoleone, con un convegno pubblico dal titolo “Orizzonte PAC 2028-2034: le sfide e le strategie di AGEA per il futuro agricolo”. La giornata si è aperta con i saluti del sindaco di Avezzano, Giovanni Di Pangrazio, che ha richiamato il peso economico del comparto agroalimentare marsicano e l’iniziativa per il recupero delle terre comunali incolte.

È intervenuto anche Antonio Diomeda, consigliere delegato del CAA Confagricoltura S.r.l., che ha

evidenziato i risultati operativi dei Centri di Assistenza Agricola, con la chiusura delle domande al 30 giugno e la liquidazione degli acconti da parte di AGEA già l'8 agosto. Presenti anche i consiglieri regionali Massimo Verrecchia e Antonietta La Porta, mentre il sottosegretario di Stato al MASAF, Luigi D'Eramo, ha partecipato in collegamento da remoto.

Lobene: tre priorità per la PAC 2028-2034

Nella relazione introduttiva, il presidente di Confagricoltura L'Aquila, Fabrizio Lobene, ha individuato tre priorità per il negoziato europeo sulla PAC post-2027: difesa della redditività aziendale, apertura alla ricerca scientifica ed efficacia delle norme.

Lobene ha ricordato il ruolo degli imprenditori agricoli nella sicurezza degli approvvigionamenti alimentari e ha rilanciato il valore della partnership europea Food4All e delle Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA), considerate strumenti per coniugare produttività, riduzione dell'utilizzo della chimica e capacità di affrontare le crisi climatiche.

Nel suo intervento ha inoltre espresso una posizione a difesa del presidente nazionale Massimiliano Giansanti rispetto alle recenti polemiche, chiedendo trasparenza sulle ricadute commerciali dei grandi investimenti agricoli all'estero legati al Piano Mattei, affinché non si generino condizioni di concorrenza sleale sui prezzi riconosciuti ai produttori italiani.

Sul fronte della condizionalità sociale, il presidente ha ribadito la posizione di Confagricoltura contro caporalato e sfruttamento, sottolineando però la necessità di distinguere i comportamenti illeciti dalle semplici difformità formali, per evitare ulteriori penalizzazioni sulle erogazioni PAC.

Lobene ha affrontato anche il tema della legge regionale n. 9/2026 sulle aree idonee agli impianti fotovoltaici, richiamando i rilievi formulati dai Ministeri dell'Agricoltura, dell'Ambiente e della Cultura a tutela dei terreni agricoli di pregio, a partire dalla Piana del Fucino, e del limite del 3% della superficie agricola utilizzata. Il 2 luglio scorso la Regione Abruzzo aveva sottoscritto l'impegno formale a modificare gli articoli 2 e 4 della legge per evitare il ricorso alla Corte Costituzionale.

Giovani e filiera del grano duro abruzzese

Spazio anche alle nuove generazioni con l'intervento di Erminio Pensa, presidente di ANGA Giovani di Confagricoltura L'Aquila, che ha approfondito il tema della competitività e dell'accesso al mercato.

Pensa ha evidenziato il divario tra i costi di produzione del grano duro, compresi tra 380 e 400 euro a tonnellata, e i listini della Commissione Unica Nazionale, fermi tra 315 e 320 euro. Un quadro che si inserisce in un contesto europeo caratterizzato da un ricambio generazionale in agricoltura ancora fermo al 12%, rispetto all'obiettivo del 24% fissato per il 2040.

Tra le iniziative presentate c'è "Il Grano che Resiste, Pasta di grano duro 100% abruzzese", il primo

progetto di filiera promosso dai giovani di Confagricoltura in Abruzzo. L'iniziativa coinvolge sei aziende giovanili distribuite in cinque comprensori regionali: Lorenzo Masciovecchio nella Conca dell'Aquila, Gianluca Gianni nei Piani Palentini, Enrico Gasbarro e Achille Giansante nella Val Pescara, Domenico D'Amato nella Valle Peligna e Danilo De Lollis nell'Alto Sangro.

Il progetto punta a integrare agricoltura di precisione, innovazione varietale e contratti di filiera, coinvolgendo partner industriali e tecnici come Rustichella d'Abruzzo, rappresentata dall'amministratore delegato Giancarlo D'Annibale, Agricenter Aprutino e Cassandro Progettazione e Finanziamenti.

L'obiettivo è registrare un marchio collettivo presso l'EUIPO, primo passo verso una futura IGP della Pasta d'Abruzzo.

AGEA, innovazione digitale e semplificazione delle domande PAC

La sessione tecnica ha visto il confronto tra i rappresentanti della Regione Abruzzo e i vertici di AGEA, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura per l'Innovazione e Tecnologia.

Elena Sico, direttrice del Dipartimento Agricoltura e Autorità di gestione della Regione Abruzzo, ha illustrato le prime attività del tavolo di partenariato regionale per la costruzione del prossimo CSR 2028-2034, chiamato a confrontarsi con gli equilibri della nuova PAC ancora in discussione a Bruxelles.

Salvatore Carfì, direttore dell'Organismo di Coordinamento di AGEA, ha invece presentato i nuovi strumenti digitali dell'Agenzia. Tra questi la Carta Nazionale dei Suoli (CNDS), basata su ortofoto a 20 centimetri, rilievi satellitari fino a 50 centimetri e algoritmi di intelligenza artificiale articolati in 14 macro-classi di utilizzo del suolo.

Il sistema applica il principio europeo "Once Only", evitando alle imprese di dover fornire più volte le stesse informazioni. Attualmente monitora 767.408 aziende attive, con un incremento del 2,6% rispetto al 2025, e oltre 25,6 milioni di ettari condotti, in crescita del 9,9%.

Le informazioni raccolte consentono alle amministrazioni di aggiornare settimanalmente le mappe, individuare eventi calamitosi come siccità e incendi, attivare i ristori automatici previsti dalla Legge 102, liquidare i danni da fauna selvatica e censire 37.711 chilometri quadrati di superfici abbandonate recuperabili attraverso il piano Coltiva Italia. I dati vengono utilizzati anche per individuare le aree idonee al fotovoltaico.

Sul fronte delle procedure, Christian Patti, direttore dell'Organismo Pagatore di AGEA, ha illustrato il nuovo "Modello Light" per la domanda precompilata. La procedura permette di visualizzare immediatamente la superficie ammissibile e l'importo stimato, riducendo gli adempimenti burocratici grazie allo scambio di dati con il catasto dell'Agenzia delle Entrate e al monitoraggio satellitare continuo. Presentate anche le proiezioni per l'Abruzzo sul futuro regime dei piccoli

agricoltori, fino alla soglia dei 3.000 euro.

Arriva l’app AGEA Agrifoto

Francesco Sofia, direttore gestione, sviluppo e sicurezza dei sistemi informativi di AGEA, ha presentato l’applicazione AGEA Agrifoto e i servizi entrati in produzione a novembre 2026.

Lo strumento permette agli agricoltori di inviare direttamente dallo smartphone immagini georiferite per il Monitoraggio Satellitare Preventivo, la validazione delle Pratiche Locali Tradizionali e le istanze di riesame. L’obiettivo è ridurre i tempi delle istruttorie e accelerare l’erogazione dei fondi.

Silvia Di Giamberardino, dirigente dell’Ufficio Antifrode e Risk Compliance di AGEA, ha approfondito invece il principio di non aggravamento dell’istruttoria dei controlli. La dematerializzazione del fascicolo aziendale e l’analisi predittiva del rischio consentono di concentrare le ispezioni sui casi di effettiva anomalia, tutelando l’attività delle aziende in regola.

A chiudere la sessione tecnica è stato il direttore generale di AGEA, Fabio Vitale, che ha evidenziato la necessità di trasformare l’Agenzia in un’infrastruttura tecnologica capace di anticipare le esigenze del settore agricolo, superando il tradizionale ruolo di ente controllore e pagatore.

Vitale ha inoltre richiamato l’importanza della collaborazione tra Ministeri, INPS e AGEA attraverso la Banca dati degli appalti agricoli e il sistema SILCA, strumenti dedicati al contrasto del caporalato e alla tutela della legalità.

Imprudente: 40 milioni per il secondo lotto dell’impianto irriguo del Fucino

Le conclusioni politiche sono state affidate a Emanuele Imprudente, vicepresidente della Giunta regionale e assessore all’Agricoltura, che ha confermato il lavoro congiunto con Confagricoltura e AGEA per difendere la quota di risorse comunitarie destinata all’Abruzzo e costruire una programmazione 2028-2034 attenta alle specificità produttive regionali.

Tra le priorità indicate, il potenziamento delle infrastrutture idriche e delle reti irrigue, considerate fondamentali per proteggere le colture di pregio dagli effetti dei cambiamenti climatici, a partire dalla Piana del Fucino e dai bacini interni.

In questo quadro si inseriscono i 40 milioni di euro recentemente assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il secondo lotto dell’impianto irriguo del Fucino, che portano a 130 milioni di euro l’investimento complessivo sull’area. Previsto anche il finanziamento dei nuovi progetti esecutivi per l’ammodernamento delle reti consortili abruzzesi e l’individuazione delle aree in cui conservare l’acqua piovana attraverso un piano invasi.

Bilancio approvato all’unanimità

Concluso il confronto pubblico, l’Assemblea è proseguita con la sessione privata riservata ai soci, durante la quale è stato approvato all’unanimità il bilancio dell’organizzazione.

La solidità dei conti e i risultati gestionali confermano la situazione della struttura diretta da Stefano Fabrizi, garantendo a Confagricoltura L’Aquila le basi economiche e operative per proseguire nel potenziamento dei servizi tecnici e nell’attività di rappresentanza delle imprese.

A chiudere la giornata è stato il presidente Fabrizio Lobene, che ha sottolineato il valore della partecipazione e del confronto diretto con AGEA e le istituzioni, insieme alla presentazione del progetto di filiera promosso dai giovani.

«Dimostrano la maturità di una categoria di imprenditori che non accetta di subire le decisioni altrui, ma pretende di guidare le trasformazioni economiche e tecnologiche del settore», ha dichiarato Lobene, ribadendo la volontà dell’associazione di tutelare il reddito e il lavoro delle imprese agricole del territorio.